



domenica 16 aprile 2023

dalle ore 16,30 alle ore 18,00

“Visita a Villa Ferniani (Le Case Grandi) a Faenza..”

*Dopo la visita a San Cassiano ed al Museo Diocesano, che ha visto la partecipazione di oltre 70 persone, sarà **Villa Ferniani** con la sua straordinaria raccolta delle omonime ceramiche la meta della prossima visita guidata a km zero del gruppo gite della parrocchia di Pontesanto.*

Isolata nel verde fra la Cartiera ed Errano, Villa Ferniani (detta anche “Le Case Grandi”) venne acquistata nel XVII secolo dalla nobile casata cui tuttora appartiene; le origini dell’edificio però sono più antiche di almeno due secoli e peraltro il primo insediamento, come recita la lapide in facciata, risale addirittura all’età romana. Nell’Ottocento la villa fu dotata di un doppio oratorio esterno con funzioni anche di cappella gentilizia, cioè di mausoleo per la sepoltura dei proprietari. Nel contempo fu realizzato il meraviglioso parco circostante, con tigli, querce e anche conifere esotiche come le sequoie. Il prospetto che fa da fondale alla villa è caratterizzato da strutture funzionali di servizio (ghiacciaia, scuderie, legnaia, limonaia, fontane, verande) realizzate “alla rustica”, cioè con ciottoli di fiume assemblati secondo le diverse pezzature, rievocando la moda delle ville rinascimentali medicee.

Ma è l’interno a riservare le più importanti sorprese: in quattro stanze decorate è racchiuso il museo-campionario della manifattura Ferniani, attiva per due secoli esatti tra fine ’600 e fine ’800, e che vide fra i suoi collaboratori anche artisti di primissimo ordine come Filippo Comerio o i Ballanti-Graziani. I conti Ferniani introdussero nella maiolica di Faenza motivi nuovi e che ebbero un eccezionale successo: basta ricordare il “garofano”, decoro estremo-orientale rientrante fra le “cineserie” ma reinterpretato dai ceramisti faentini e tuttora replicato.

La visita sarà condotta dalla **Dr Carmen Ravanelli Guidotti**, che ha catalogato e descritto amorevolmente questa preziosa collezione. Saranno visibili anche i grandi bassorilievi neo-robbiani, biancazzurri, di produzione ottocentesca e alcuni capolavori come lo strepitoso trumeau interamente in ceramica, cassetti compresi. Carmen Ravanelli Guidotti si è laureata presso l'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Firenze con una tesi sulla maiolica italiana. Allieva del Professor Giuseppe Liverani, dal 1975 è stata chiamata a collaborare stabilmente con la Direzione del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza. Dal 1979 fino al 2013, presso il Museo faentino ricoprì il ruolo di Conservatore alle collezioni retrospettive. Dal 1977 ha pubblicato svariati articoli, saggi, cataloghi di mostre e monografie. Ha insegnato presso le Università di Bologna (sede di Ravenna) e di Firenze. Tiene conferenze e presenta relazioni a Convegni nazionali e internazionali che periodicamente si tengono sull'arte della ceramica.

Ritrovo con auto propria davanti alla Parrocchia di Pontesanto alle ore 16,00 oppure direttamente a Villa Ferniani, in Via Firenze – direttamente alle ore 16.30 Prenotazione obbligatoria, posti limitati, Per informazioni e prenotazioni (whatapp): Claudio 393-7777423



L’ingresso e la visita guidata ha un costo di eur 10/persona, da pagare direttamente in loco.